



Fondazione Isola d'Elba e Terzo Settore

P.L.

Il volontariato è l'anima delle comunità locali e si esprime attraverso forme diverse di associazionismo riunite nel terzo settore. Ha un valore economico di circa 80 miliardi, pari al 5% del Pil nazionale. Ma la valutazione da fare non è solamente finanziaria, quello che più conta è l'aspetto relazionale e la capacità di diffusione dei valori che rappresenta. Ogni territorio detiene un patrimonio collettivo, materiale e immateriale, che ne rappresenta l'identità fatta di valori, tradizioni, luoghi, persone, mestieri, ricordi, leggende, cibo, vino, prodotti della terra e del mare.

Fondamentale è la valenza sociale di queste attività. Sono molti i destinatari di servizi con specifico disagio: malattie, disabilità, immigrazione, disagio psichico, economico, persone fragili o emarginate che hanno bisogno di assistenza, cura, educazione. Quasi un terzo della popolazione italiana beneficia dei servizi delle società del terzo settore contribuendo, dopo il sistema pubblico, al welfare sociale, addirittura superandolo nei settori dell'assistenza domiciliare e dell'educazione prescolare.

La Fondazione Isola d'Elba nasce proprio per contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale della popolazione elbana, rivolgendosi in particolare alle fasce più deboli. Divisa in commissioni si occupa di tematiche inerenti la salvaguardia ambientale, la sanità, l'Istruzione, i trasporti, il turismo, il mondo delle professioni, in una parola: della qualità della vita dei residenti. Proprio in questa direzione vanno gli ultimi progetti presentati, insieme ad altre associazioni del terzo settore, rivolte ai giovani ed alle persone che vivono situazioni di disagio e fragilità. Uno di questi progetti: "Amici fragili" ha vinto il bando di CESVOT e Regione Toscana per una serie di attività che si terranno da settembre a dicembre con laboratori di teatro, musica, arte e fotografia. Sotto la guida di tutor, educatori e volontari sono invitati a partecipare giovani di ogni condizione per creare dinamiche relazionali che consentano un reciproco scambio di esperienze e sensibilità, diverse ma capaci di attivare un vincolo di solidarietà e di amicizia. Hanno partecipato Auser odv, Associazione Dialogo, Italia Nostra Arcipelago Toscana, Pro Loco Campo nell'Elba, Pro Loco Portoferraio, Altamarea cooperativa sociale onlus, Arca cooperativa

sociale, ads Baobab, Incontriamoci in diversi aps, Circolo degli Artisti Portoferraio. La stessa compagine, tranne ARCA e ads Baobab, ma con l'aggiunta della cooperativa sociale LINC, ha risposto al bando della Fondazione Livorno proprio sugli stessi temi. Il risultato più importante per la Fondazione è quello di aver messo insieme enti del terzo settore elbani che svolgono attività e perseguono gli stessi fini sociali. Un primo tassello che potrebbe innescare quel percorso virtuoso di solidarietà e collaborazione coinvolgendo i cittadini, il mondo dell'impresa, della scuola, delle istituzioni, in un grande progetto di solidarietà sociale.

THE ISLAND OF ELBA FOUNDATION

Volunteer work in Italy has an economic value of around 80 billion, about 5% of the national GDP. There are 5.5 million volunteers who give their free time, their heart and professional know-how. Above all, however, the social value of these activities is significant. There are many recipients of their services who have specific hardship: illness, disability, immigration, mental and economic difficulty, fragile or marginalized people who need assistance, care and education. The assessment to be made is not only financial, what matters most is the relational aspect and the ability to spread the values it represents. Every area has its collective heritage that represents its identity, made up of its values, traditions, places, people, crafts, memories, legend, food and wine and produce from the land and the sea. The Island of Elba Foundation has been created precisely to pass on these values and contribute to the economic, social and cultural development of the Elban population, especially regarding the weakest sectors. Divided into committees, it deals with issues relating to environmental protection, health, education, transport, the world of professions, in a word: the quality of life of the residents. The latest projects presented, together with other associations, aimed at young people and people living in situations of hardship and fragility, go precisely in this direction. The idea is to create dynamic relationships that allow a mutual exchange of experiences and sensitivity to activate a supportive bond.